

“Riflessioni dal Cielo, Meditazioni in Terra: Arte Moderna Calligrafica dal Mondo Arabo” è già nel titolo, l’evocazione di una poetica sintesi tra l’immanenza dell’umano e la trascendenza divina, una mostra molto bella. Una sorta di intenso percorso nella compenetrazione dell’arte moderna orientale con quella occidentale, grazie all’esperienza di viaggio e studio nelle capitali d’Europa, compiuta da quasi tutti gli artisti presenti in questa collettiva.

La mostra offre al pubblico i capolavori della collezione permanente della Jordan National Gallery of Fine Arts, per gentile concessione del suo direttore generale, anche lui artista e critico sensibile alla tradizione iconografica occidentale, dell’Ambasciata di Giordania, della Fondazione Roma Mediterraneo e della Camera di Commercio Italo-Araba, che hanno colto e realizzato il desiderio della Principessa giordana Wijdan Al-Hashemi.

In mostra ci sono opere d’arte calligrafiche dei più importanti artisti contemporanei arabi e islamici, da est a ovest, che saranno ospitate ai Mercati di Traiano quale omaggio deferente di Roma al gesto di mecenatismo della famiglia reale di Giordania. L’arte calligrafica al centro dell’esposizione è celebrata in tutte le sue componenti spirituali e con emozione il pubblico scoprirà la bellezza sincretica delle lettere e della scrittura araba “in quanto si scrive da destra a sinistra, cioè fluisce dall’esterno verso il cuore”, come spiegano i curatori della mostra.

Lo spirito religioso e la fede che pervade il mondo islamico, la scrittura e la calligrafia e poi il dramma delle guerra, vissuto e sofferto da questi artisti prima di essere distillato nelle loro opere (come le due incisioni che commemorano il massacro degli abitanti del campo palestinese di Tell al Za’tar in Libano per mano dei falangisti nel 1976), l’empito di vita e di libertà, l’arte nelle sue infinite modalità espressive, sono i fili conduttori di queste riflessioni e meditazioni sottese alle variazioni grafiche e simboliche ideate intorno alle lettere arabe. Leggiamo ancora che “le lettere arabe sono caratterizzate da tre dimensioni: quella verticale, che rappresenta la trascendenza, quella orizzontale, che rappresenta la serenità ed infine quella circolare, che simbolizza Dio e l’infinito”. Un dono per artisti guidati da una vocazione a comprendere e rappresentare il tutto attraverso l’alfabeto divino.

*Il Sindaco di Roma
Giovanni Alemanno*